

INCHIESTA

La lotta allo smog ferma 3,5 milioni di vecchi diesel

La guerra allo smog nella Pianura Padana entra nella fase cruciale. Da domani fino al 31 marzo scattano le limitazioni permanenti al traffico che porterà al fermo di tre milioni e mezzo di vecchi diesel. I **Comuni** cominciano in ordine sparso e in Piemonte lo stop slitta tra le polemiche.

GABRIELE MARTINI — PP. 12-13

Stop ai diesel più vecchi La lotta allo smog spegne 3 milioni e mezzo di auto

Scattano i blocchi in Pianura Padana: fermi anche gli Euro 3 a gasolio **Comuni** in ordine sparso. In Piemonte la stretta slitta tra le polemiche

GABRIELE MARTINI
TORINO

La guerra allo smog nella Pianura Padana entra in una nuova fase. Da domani fino al 31 marzo 2019 scattano le prime limitazioni permanenti al traffico in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Si tratta di misure più severe rispetto a quelle dello scorso inverno: da quest'anno, infatti, il divieto di circolazione nei giorni feriali vale anche per i veicoli diesel Euro 3 (oltre che per i mezzi benzina Euro 0, diesel Euro 0, diesel Euro 1 e diesel Euro 2) indipendentemente dai livelli d'inquinamento.

Il conteggio (fonte Aci) è presto fatto: da questa settimana 2.260.000 automobili e 790.000 furgoni immatricolati nelle quattro regioni dovranno restare in garage o comunque fuori dalle aree urbane interessate dai blocchi. E non è

finita: in Emilia Romagna lo stop vale anche per i diesel Euro 4. Ecco quindi che il totale dei veicoli nel mirino sfiora quota tre milioni e mezzo.

Attenzione però: i **comuni** coinvolti (quelli con più di 30mila abitanti) dovrebbero aver predisposto le delibere attuative. Il condizionale è d'obbligo perché, scorrendo gli elenchi, si scopre che in parecchi casi norme e modalità non sono state ancora decise.

Da Torino a Venezia

Le Regioni padane, tuttavia, promettono unità d'intenti: «La qualità dell'aria travalica ogni differenza di colore politico. Entro il 2020 armonizzeremo le norme», assicurano in una nota congiunta gli assessori all'Ambiente di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Per ora, però, si procede in ordine sparso tra fughe in avanti e

resistenze. L'accordo, infatti, fissa solo una cornice. Le delibere dei **Comuni**, quando ci sono, risultano eterogenee. Il risultato? Orari discordanti, una selva di deroghe e automobilisti disorientati.

In Lombardia i mezzi diesel Euro 3 dovranno fermarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 19,30 (è l'orario più esteso) nei 209 **comuni** di Fascia 1 e nei **comuni** con popolazione superiore a 30.000 abitanti appartenenti alla Fascia 2 (Varese, Lecco, Vigevano, Abbiategrasso e San Giuliano Milanese). Solo a Milano le misure riguarderanno 12.500 furgoni e 32.500 automobili in più rispetto alle limitazioni di un anno fa. Le eccezioni, tuttavia, non mancano: sono esentati gli ambulanti, i medici e i veterinari in visita urgente, i la-

voratori con turni tali da impedire la fruizione dei mezzi di trasporto pubblico, i parroci e i veicoli con a bordo almeno tre persone.

In Veneto la guerra allo smog bloccherà mezzo milione di automobili e 173mila veicoli commerciali nelle aree urbane dei **comuni** con popolazione superiore a 30mila abitanti. In quasi tutte le città coinvolte, il blocco sarà valido nei giorni feriali dalle 8,30 alle 18,30. Sono previste deroghe. A Verona, ad esempio, potranno circolare coloro che hanno un Isee pari o inferiore a 16.700 euro e gli over 70. Le polemiche non mancano. Un nutrito gruppo di sindaci ha scritto un documento chiedendo a Regione e Governo di intervenire con contributi e campagne informative.

Ma le polemiche più infuocate si registrano in Pie-

monte, dove quasi tutti i **Comuni** hanno posticipato l'entrata in vigore delle misure anti-smog. I sindaci del Torinese si incontreranno con la Regione in settimana per trovare una mediazione dopo che la giunta Chiamparino ha approvato limitazioni più blande rispetto a quelle decise dai sindaci di Torino e area metropolitana.

Tra i sottoscrittori dell'accordo c'è anche l'Emilia Romagna, che ha scelto di introdurre i paletti più stringenti. Nei **comuni** con più di 30.000 abitanti, lo stop vale anche per i diesel Euro 4. I disagi non saranno pochi: si tratta di 309 mila mezzi a cui vanno sommate 184 mila vetture

diesel Euro 3, 208 mila di classe ambientale inferiore e 244 mila veicoli commerciali. **Il rebus della categoria**

Il codice della strada prevede multe fino a 658 euro per chi circola con mezzi soggetti a limitazione del traffico. Che fare quindi per non incorrere in sanzioni? Il primo passo è verificare la classe ambientale del proprio veicolo. Un'operazione non scontata. Spesso sulla carta di circolazione non è indicata la sigla, bensì la normativa europea che viene rispettata dalla casa automobilistica. In linea di massima sono considerati «ante-Euro 4» i veicoli immatricolati prima del 2006, ma conviene accertarsi che la propria auto non

sia stata targata in deroga. Il metodo più semplice per risolvere il rebus è usare gli strumenti messi a disposizione gratuitamente in rete dal Portale dell'Automobilista e dall'Acì. Inserendo il numero di targa, il responso è istantaneo.

Il giro di vite basterà a vincere la guerra allo smog? La risposta - purtroppo - è negativa. «Il fatto che i blocchi siano strutturali e non emergenziali è positivo», spiega Andrea Minutolo, coordinatore dell'ufficio scientifico di Legambiente. «Ma ora bisogna potenziare il trasporto pubblico locale». Senza dimenticare che anche altri fattori sono re-

sponsabili dell'inquinamento, a cominciare dai riscaldamento domestici. Tuttavia nelle grandi città ad avvelenare l'aria sono soprattutto i tubi di scappamento.

In ogni caso la strada della lotta allo smog è segnata: l'accordo prevede misure d'emergenza in base ai giorni consecutivi di sfioramento delle polveri sottili. Si va dall'abbassamento del riscaldamento domestico al divieto di uso di biomasse. Le Regioni della Pianura Padana, infine, hanno già stabilito che dall'ottobre del 2020 sarà limitata la circolazione degli Euro 4 e dal 2025 nelle città scatterà il blocco degli Euro 5. Dero- ghe permettendo. —

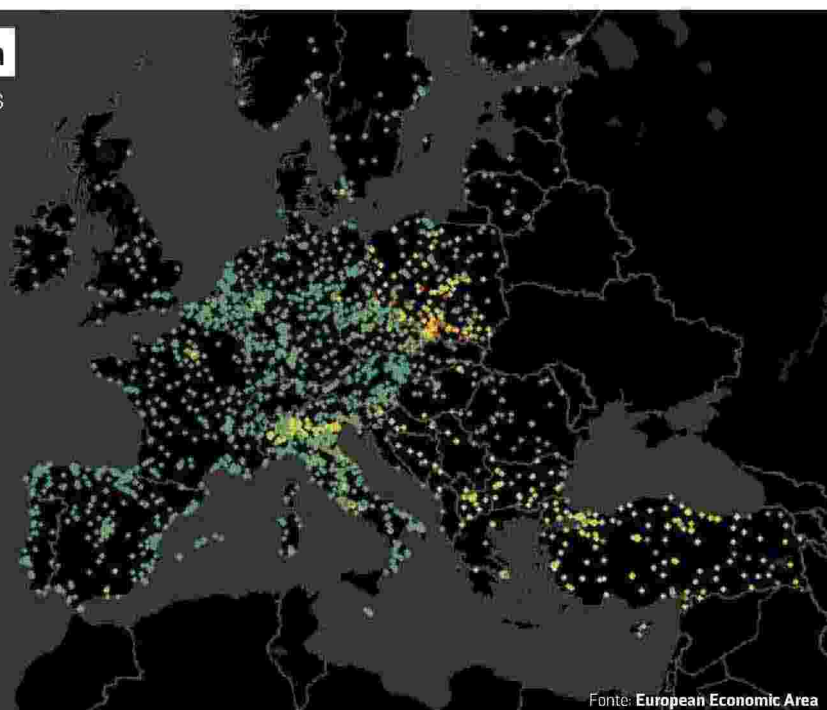
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'Emilia Romagna ha deciso di vietare la circolazione anche ai diesel Euro 4

Dal 2020 toccherà ai diesel Euro 4 e dal 2025 anche quelli Euro 5

Lo smog in Europa

VALORI MEDI PM10 ANNO 2016



Fonte: European Economic Area

Le fonti di inquinamento

INQUINANTI PM10 RILEVATI DALL'ISPRA NELL'ANNO 2015

Fonte: Ispra Ambiente

LA STAMPA





Torna l'allarme inquinamento nel Nord Italia e parte l'accordo stretto tra Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Nella foto un'immagine di Torino al tramonto scattata un anno fa, quando l'emergenza era arrivata all'apice

REPORTERS

LE REGIONI INTERESSATE

PIEMONTE

Il pacchetto posticipato di almeno una settimana

In Piemonte le misure anti-smog slittano di almeno una settimana. I **Comuni** capoluogo hanno posticipato l'entrata in vigore del pacchetto. La Regione ha approvato limitazioni più blande rispetto a quelle decise dal Comune di Torino, un incontro è previsto giovedì. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LOMBARDIA

Orario lungo, a Milano fermi 45.000 mezzi in più

Orario esteso per la Lombardia dove i diesel Euro 3 dovranno fermarsi dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 19,30 nei 209 **comuni** di Fascia 1 e nei **comuni** con popolazione superiore a 30.000 abitanti appartenenti alla Fascia 2. Solo a Milano 45.000 mezzi fermi in più rispetto al 2017. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENETO

I sindaci in polemica scrivono al governo

Si rispetterà quanto sottoscritto nell'accordo con le altre regioni, ma con alcune deroghe legate all'Isee e per gli over 70. Non mancano le polemiche. I sindaci di Verona, Padova, Belluno e Rovigo hanno scritto un documento chiedendo a Regione e governo di fare la loro parte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EMILIA ROMAGNA

Provvedimento più severo Stop anche agli Euro 4

In Emilia Romagna hanno deciso di andare oltre il protocollo firmato con le altre Regioni e lo stop varrà anche per i veicoli Euro 4, portando quindi il totale dei veicoli fermi a 3,5 milioni. L'attuazione sarà garantita da ordinanze dei sindaci pubblicate sul sito www.liberiamolara.it. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI